

Commento sul mercato

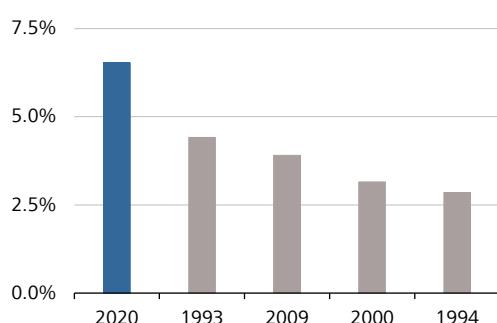
Nonostante la crisi del coronavirus le quote di Apple e Tesla hanno registrato da inizio anno forti utili di corso. Ora le due società hanno frazionato le azioni con il chiaro obiettivo di ottenere nuovi impulsi per un altro rally dei corsi.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

L'agosto migliore da 30 anni

Top 5 degli utili di corso di agosto dell'MSCI World Index



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Agosto rientra tra i mesi borsistici stagionalmente più deboli. Nell'anno del coronavirus 2020 molte cose sono diverse, e anche questa: il mercato azionario globale – rispetto all'MSCI World Index – ha registrato un rialzo del 6.5%. Si tratta dell'utile di corso più alto conseguito ad agosto dal 1990.

Split azionario – tante a partire da una: il gruppo alimentare Nestlé l'ha già fatto tanti anni fa e anche il produttore di cioccolato Lindt & Sprüngli. Il gigante tecnologico Apple e il costruttore di auto elettriche Tesla l'hanno attuato all'inizio di questa settimana: parliamo del frazionamento azionario, in gergo borsistico comunemente noto come split azionario. Ma di cosa si tratta? Solitamente un'azienda opta per questa soluzione quando il suo corso azionario si fa relativamente caro. In tal caso viene ridotto il valore nominale e aumentato in modo corrispondente il numero delle quote. Grazie al frazionamento del capitale azionario in essere i titoli diventano più accessibili per i piccoli investitori. Il conseguente miglioramento della liquidità dovrebbe favorire un duraturo aumento degli andamenti di corso.

All'inizio del 2019 le azioni di Apple venivano scambiate a circa USD 150. A fine luglio 2020, poco prima dell'annuncio dello split, quotavano già USD 385. E un mese dopo, poco prima dell'attuazione dello split, il prezzo si era stabilizzato intorno alla soglia di USD 500. Grazie a questo andamento di corso, con una capitalizzazione di mercato di oltre USD 2'000 miliardi, il fornitore di iPhone di Cupertino è riuscito a scrivere anche la storia a Wall Street: è la prima azienda in assoluto a valere tanto. Un quadro analogo si delinea per Tesla: nel 2020, anno del coronavirus, il pioniere delle auto elettriche ha più che quintuplicato il prezzo delle sue azioni. Nel frattempo vale più di Volkswagen, Daimler e BMW messe insieme. Alla luce di queste cifre sorprende poco che entrambe le società abbiano ora frammentato le loro azioni: Apple in rapporto 4:1 e Tesla 5:1. L'obiettivo alla base? Nuovi impulsi per un altro movimento rialzista. Se alla fine il piano funzionerà, dipende però soprattutto da due fattori: dal contesto di mercato e da come gli investitori valuteranno la sostanza e le opportunità a lungo termine delle due aziende. Perlomeno durante i primi tre giorni di negoziazione dopo lo split è filato tutto liscio: i titoli di Apple (+5.3%) e di Tesla (+1.1%) hanno proseguito il forte rialzo.



IN PRIMO PIANO

Il nome Trump non porta fortuna agli hotel

Circa tre anni dopo l'apertura, il «Trump International Hotel» a Vancouver, in Canada, ha dovuto chiudere. Secondo quanto riportato dai media, gli impegni dell'azienda ammontavano a circa USD 3.6 milioni. Non è il primo fallimento di un hotel che prende il nome del Presidente USA in carica: nel 2016 aveva già infatti dovuto dichiarare bancarotta il «Trump International Hotel & Tower» di Toronto.



IN AGENDA

Sessione autunnale 2020

Il 7 settembre inizia la sessione autunnale del Parlamento svizzero. Fra l'altro si dovrà valutare una compensazione delle perdite di reddito dovute al coronavirus nel trasporto pubblico.

Più armi grazie a obiettivi inflazionistici più flessibili: dal 1982 ogni anno, a fine estate, il mondo ha gli occhi puntati sulla cittadina Jackson Hole, di circa 10'000 abitanti, sulle Montagne Rocciose. Su invito della Federal Reserve Bank of Kansas City vi si incontrano economisti e operatori finanziari per il tradizionale Simposio di Jackson Hole, in occasione del quale si discutono tra l'altro la politica economica di lungo termine e il coordinamento delle attività delle banche centrali. A causa del coronavirus la riunione di quest'anno si è tenuta solo virtualmente, ma a livello di contenuto non è stata meno scottante. Infatti il Presidente della Fed, Jerome Powell, ha annunciato un nuovo obiettivo inflazionistico più flessibile. In futuro l'aumento dei prezzi negli USA potrà rimanere per un certo periodo oltre la soglia auspicata del 2% se prima si è mosso a lungo al di sotto. Grazie a questa misura, d'ora in poi la Fed non dovrà più cercare di continuo un compromesso tra disoccupazione e inflazione, visto che entrambe si comportano all'opposto. Così la Banca centrale USA ha molto più margine di manovra nella lotta contro l'attuale disoccupazione ai massimi storici: dopo che negli anni passati l'inflazione è stata sempre al di sotto della quota target del 2%, può ora iniziare un'impennata per ridurre così la disoccupazione a un livello «salutare» dal punto di vista economico. Tuttavia, per gli investitori questo significa anche che la politica monetaria espansiva e i tassi bassi dureranno ancora a lungo.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

RAIFFEISEN

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN